

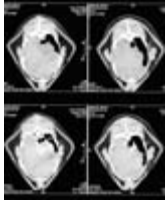
## ONCOLOGIA

Screening tumorale  
I limiti della diagnosi precoce

Secondo gli autori, il maggiore effetto sulla sanità riguarda un aumento degli interventi di un fattore 10

## PAROLE CHIAVE

Screening tumore del polmone tomografia computerizzata



Lo screening di ex fumatori con le tecniche di imaging della tomografia computerizzata può aumentare il tasso di diagnosi e di trattamento del cancro del polmone ma non porta necessariamente alla riduzione del rischio di morte.

Lo studio, i cui risultati sono ora pubblicati sulla rivista JAMA, è partito dalla constatazione che lo screening con la radiografia del torace non è efficace nel ridurre il rischio di un tumore del polmone in stadio avanzato né il rischio di morte. Per questo le speranze di un miglioramento delle prognosi erano legate alla diagnosi effettuata con la tomografia computerizzata (CT), molto più accurata nel rivelare i noduli più piccoli.

Insieme con i colleghi, Peter B. Bach del [Memorial Sloan-Kettering Cancer Center](#) di New York, ha esaminato l'effetto dello screening con CT in relazione alla frequenza di diagnosi di cancro del polmone, dell'ablazione chirurgica, dei casi di tumori avanzati, e dei decessi per cancro del polmone, confrontandolo con le corrispondenti frequenze in base a una diagnosi condotta con metodi tradizionali.

Si è così riscontrato che i soggetti esaminati con CT avevano una percentuale di diagnosi tre volte superiore e la possibilità di subire una ablazione chirurgica 10 volte superiore. Purtroppo, però, non sono state registrate diminuzioni nel rischio di decessi dovuti al tumore.

"I nostri risultati evidenziano una decuplicazione degli interventi chirurgici per tale tipo di tumore, ed è questa forse la maggiore conseguenza dello screening con CT. Se la maggioranza dei tumori allo stadio iniziale trovati con lo screening è improbabile che evolva rapidamente al punto da causare conseguenze cliniche significative o morte, allora gli interventi effettuati per rimuoverli non danno benefici tali da giustificare le morbidità risultanti", hanno commentato gli autori. (1)

(07 marzo 2007)